

CORRIERE DEL VENETO

VICENZA

www.corrieredelveneto.it

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2012 ANNO XI - N. 273

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via F. Rismondo 2/E - 35131 Padova - Tel 049 8238811 - Fax 049 8238831 E-mail: corriereveneto@corriereveneto.it

Distribuito con il Corriere della Sera. Maximalità...

Domenica 18 novembre 2012,
prima pagina

LA LEZIONE SCANDINAVA

di MASSIMIANO BUCCHI

Gran parte delle discussioni sulle nuove Province e Città metropolitana in Veneto sembrano dare per scontato che si tratti di soluzioni «di ripiego», perlopiù legate a sacrifici per il contenimento della spesa.

Sarebbe interessante, tuttavia, prendere anche in considerazione l'ipotesi che i nuovi scenari aprano anche nuove e positive opportunità, soprattutto per settori come la conoscenza e la cultura. Esistono infatti esperienze internazionali estremamente incoraggianti, e casi in cui una proficua collaborazione ha coinvolto addirittura aree di Paesi diversi.

Per capirlo immediatamente basta una gita a Copenhagen. Da poco più di una decina d'anni la capitale danese è collegata da un ponte di circa 16 chilometri alla città svedese di Malmö. Ebbene su quel ponte, oltre ad auto, treni e tir, corrono anche idee, progetti, ricercatori, nuovi progetti imprenditoriali. La forte integrazione tra pubblico e privato, tra università e aziende, ma soprattutto la collaborazione tra i due Paesi rendono oggi la regione dell'Øresund un caso di eccellenza nella ricerca e nell'innovazione. Le dodici università presenti sul territorio (otto danesi e quattro svedesi) si sono riunite in un consorzio per coordinare e integrare i propri sforzi per elevare la qualità della propria offerta e la capacità di attrarre i talenti migliori. Grazie a questo accordo, tra l'altro, i 14 mila ricercatori e soprattutto i 150 mila studenti complessivi hanno accesso a un'ampia varietà di

corsi, biblioteche e servizi. Anche grazie a questa offerta di risorse umane qualificate (circa 2500 dottori di ricerca all'anno) multinazionali quali Sony Ericsson, Astra Zeneca, Tetra Pak, Novo Nordisk (ma anche numerose piccole e medie imprese ad elevato tasso di innovazione) hanno trovato nell'Øresund un habitat ideale. Con questa base, non sorprende che una città della regione, Lund, sia stata selezionata per ospitare il megaprogetto di fisica delle particelle ESS (European spallation source) che dovrà essere operativo a partire dal 2020. La regione, che ha sostenuto compatta la candidatura con grandi investimenti, stima che il beneficio economico di ospitare questa struttura sia calcolabile in 6 mila nuovi posti di lavoro all'anno. Tutto questo senza sacrificare dignità, specificità e identità locali - e mantenendo anzi lingue e valute diverse. Ma sapendo altresì cogliere i vantaggi dell'aggregazione e delle economie di scala in un territorio che per popolazione (quasi 4 milioni) è paragonabile a una metropoli: tanto per fare un esempio, subito dopo la costruzione del ponte, le società che gestivano i due porti di Malmö e Copenhagen si sono fuse in un'unica azienda partecipata.

E' probabile che quello dell'Øresund, al pari di molti altri modelli internazionali, non sia esportabile come tale. Ma esso offre nondimeno un esempio di come nuove aggregazioni e collaborazioni territoriali possano offrire nuove opportunità, soprattutto in certi settori.